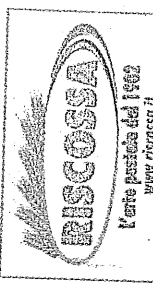


La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,00  
(in abbin. con La Stampa € 1,00  
Costo prov. di Mt e Pz € 0,99\*)  
Con Covid Sora della 1. Repubblica € 10,99\*

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887



**BARI**  
Rivenditori e distributori: Via S. Giovanni (Tel. 080 424.500) - 70124 Bari, Sede centrale e  
uffici amministrativi - Tel. 080 424.500 - Fax 080 424.501 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it - Banca: 5470209 (Banco di Bari)  
Rivenditori e distributori: Via S. Giovanni (Tel. 080 424.500) - 70124 Bari, Sede centrale e uffici amministrativi - Tel. 080 424.500 - Fax 080 424.501 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it - Banca: 5470209 (Banco di Bari)  
Rivenditori e distributori: Via S. Giovanni (Tel. 080 424.500) - 70124 Bari, Sede centrale e uffici amministrativi - Tel. 080 424.500 - Fax 080 424.501 - E-mail: info@lagazzettadelmezzogiorno.it - Internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it - Banca: 5470209 (Banco di Bari)



## 6 | BARI CITTÀ

### ACCOGLIENZA

CON IL PUBBLICO-PRIVATO

### LA GESTIONE

Una convenzione fra Comune, Fidenzaia e la Caritas per una struttura dedicata a quanti non hanno un tetto

### SOLIDARIETÀ

Monsignor Francesco Cacucci: «Carità e solidarietà devono essere vissute con discrezione»

# Centro per «senza casa»

## Inaugurato nei pressi del sottovia di piazza Luigi di Savoia

MAMMILIO TRIGGIANI

«Due piani con 12 stanze ognuno, per un totale di 48 posti letto con bagni, docce, un gabinetto medico e due posti di infermeria, in più un grande salone destinato all'animazione e stanze da destandare a uffici.

Insomma, il centro di accoglienza per senza fissa dimora «Don Vito Diana», inaugurato ieri mattina nei pressi del ponte Duca degli Abruzzi (il sottopassaggio di piazza Luigi di Savoia) è un ulteriore servizio a favore del senza tetto da parte della città. Don Vito Diana è stato il primo direttore della Caritas diocesana, morto alcuni mesi fa.

Ieri, l'inaugurazione con monsignor Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto, e il sindaco Michele Emiliano, don Dorino Angelillo, direttore della Caritas diocesana e Tommaso Fidenzaia, amministratore unico della Fidenzaia sistemi.

La struttura, in prefabbricato è stata realizzata a seguito di una convenzione fra pubblico, privato e mondo del volontariato.

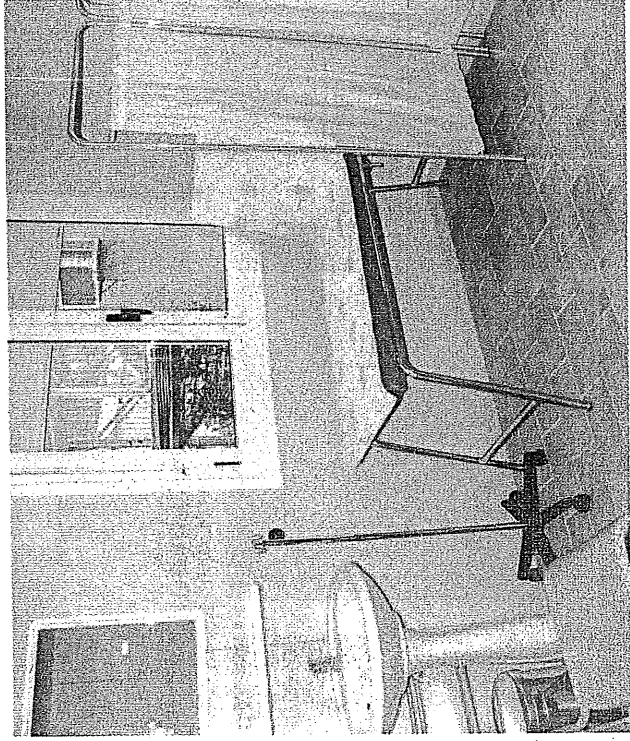
Infatti, Tommaso Fidenzaia ha affittato il terreno, di proprietà di un professionista barese, per sette anni, lo ha fatto bonificare, e lo ha messo a disposizione dell'amministrazione comunale per farne un centro di accoglienza. È stata coinvolta la Caritas che, con fondi propri e di privati (circa 300mila euro), ha realizzato il centro di accoglienza per senza fissa dimora.

Il Comune avrebbe concesso a Fidenzaia i cartelloni pubblicitari che sono lungo le mura attigue al centro di accoglienza. I vecchi impianti sono stati eliminati e sono stati installati quelli nuovi.

La gestione della struttura, intanto, è affidata ai volontari della Caritas, coordinati da don Dorino Angelillo, direttore della Caritas diocesana.

Sarà aperto anche uno sportello sociale affidato al Ciscat, braccio operativo della Caritas, che si inserisce anche nella volontà di «accompagnare ciascun ospite con progetti mirati anche per il reinserimento sociale».

Insomma, si è trattato anche di un'operazione di recupero



dell'area, tanto che l'impresa Garibaldi ha effettuato una pulitura a titolo gratuito del ponte Duca degli Abruzzi. Il sindaco ha anche apposto una targa.

Michele Emiliano, nel discorso inaugurale, ha affermato che «se questa comunità è solida lo dobbiamo alla straordinaria capacità della Chiesa di essere presente per tanti, sia per le piccole che per

**Realizzata nei pressi della stazione, considerata uno dei punti di crisi della città**

le grandi cose. Grazie ai sacerdoti e alle comunità parrocchiali della città e a quanti sostengono la vita della nostra comunità, C'è stata un'inversione di realtà: prima i senza fissa dimora dormivano nei vagoni della stazione, ora hanno



48

**POSTI LETTO per 24 stanze, con bagni, docce, un gabinetto medico e due infermerie. Inoltre un gran salone per il tempo libero e l'animazione**

300

**PER LA RUOTA prefabbricato con l'intervento della Caritas e di alcuni privati.**

**La gestione della struttura sarà compito dei volontari**

un posto per dormire. È un dato di conforto per coloro che amministrano la cosa pubblica. Bari è dotata di più strutture d'accoglienza per i senza fissa dimora».

Non solo. «Questo centro ha il valore dell'accoglienza anche alla memoria di un grande sacerdote, don Vito Diana - ha detto monsignor Francesco Cacucci - che predicava la carità senza alcun fine e questa iniziativa, ha anche un simbolo concreto, si tratta di un impegno dei volontari per Bari. È importante essere così visibili, la carità deve essere vissuta con discrezione. Ritengo che ha detto monsignor Cacucci - questa struttura, in un certo senso, ripercorra alcuni percorsi vissuti da questa città. Come comunità cristiana, ci assumiamo la continuità di questa struttura. L'impegno della carità è quotidiano e la struttura è vicina alla stazione, uno dei punti di crisi della città».